

Appuntamenti

ENERGIA NUCLEARE PER QUALE DOMANI? - Un incontro dibattito sul tema è stato promosso dai lavoratori della Cgil, Cisl, Uil del San Michele (ministero Beni culturali e Tesoro-Repubblica) centrale per oggi, ore 10.30, nella sala dell'ex Standetto (Via San Michele, 22). Intervengono Marcello Cini, Fabrizio Giovenale, Giovanni Marchio, Pietro Cognigni, Salvatore Frullani, Edoardo Tur...

NOI E GLI EXTRATERRESTRI - Su questo tema tiene una conferenza l'ufologo Eufemio Del Bono: domani alle 20.45 presso la sede del Cipa (Centro di studi e ipotesi applicative) - Piazza B. Carli, 2. OCCUPAZIONE GIOVANILE - Domani alle 17 presso la sede nazionale del Movimento cristiano lavoratori (piazza Benedetto Carli, 117) tavola rotonda su «Problemi e prospettive dell'occupazione giovanile a Roma e nel Lazio». È impegnata la Consulta romana giovanile per i problemi del lavoro composta da Cgil, Fgci, Mcl, Fgci, Mgcd, Acli, Gsd, Fgls.

Mostre

CARTOLINE DA NAPOLI - Le città nel lavoro di fotografi italiani e stranieri. Nella sede dell'Istituto nazionale per la grafica - Calcografica nazionale - Via della Stamperia, 6 - Ore 9-13, giovedì anche 17-19, lunedì chiuso. Fino al 10 luglio. SCACCHI MUSICALI - È in vigore il nuovo orologio degli istituti della Sovranità archeologica di Ostia: Scavi di Ostia e Museo Ostiense dalle 9 alle 14. Chiuso il lunedì. Museo delle Navi a Fiumicino ore 9-14. Sepolcro Isola Sacra 9-13, chiuso lunedì. A Roma Museo dell'Alto Medioevo sabato e domenica ore 9-14, martedì e sabato visite per le scuole. Museo della Via Ostiense ore 9-14 (chiuso domenica).

TEVERE UN'ANTICA VIA PER IL MEDITERRANEO - Su questo tema, storia, archeologia, urbanistica, progetti e dipinti per documentare 25 secoli di vita e di rapporti con il fiume. S. Michele a Ripa (Via dei Monti, 22) - Ore 9-13/16.30-19.30. Domenica 9-13. Lunedì chiuso. Fino al 29 giugno. DISEGNI DECORATIVI DEL BAROCCO ROMANO - Oltre cento disegni per trionfi da tavola, argentei, d'oro, e in stoffe, così come alcuni rari oggetti tra la metà del '600 e il secondo '700. Al Gabinetto delle Stampe (Farnesina - Via della Lungara, 230) - Ore 9-13, domenica 9-13, venerdì 9-13/15-18, lunedì chiuso. Sino al 14 luglio.

Taccuino

Numeri utili Soccorso pubblico d'emergenza 113 - Carabinieri 112 - Questura centrale 4686 - Vigili del fuoco 4444 - Cri ambulanti 100 - Guardia medica 475674-1-2-3-4 - Pronto soccorso oculistico: ospedale oftalmico 317041 - Policlinico 490887 - S. Camillo 5870 - Sangue urgente 4956375 - 7575893 - Centro antivenerei 4906653 (giorno), 4957972 (notte)

5403333 - Vigili urbani 67691 - Centro informazione disoccupati Cgil 770171. Lutto È morto il compagno Domenico Monderna, iscritto al partito dal 1945. Ai familiari, alla compagnia Paola dell'apparato tecnico della federazione, le più sentite condoglianze della sezione di Albano, della federazione dei Castelli e dell'Unità.

Il Partito

RIUNIONE DEL COMITATO FEDERALE DI CONTROLLO - È convocata per lunedì 30 giugno alle ore 17 in Federazione la riunione del Cf e della Cfc sulla proposta per il decentramento del Partito a Roma. RIUNIONE DEI COMITATI DIRETTIVI DELLE SEZIONI SU DECENTRAMENTO E TESSERAMENTO PREVISI PER OGGI - DONNA OLIMPIA, alle ore 19, Loredana Contino; PARIOLI, alle ore 21, Carlo Leon; PRIMAVALLE, alle ore 18.30, Vittoria Tola; USL RM 17, alle ore 18.30, a Borgo Prati, Massimo Pappalardo; PAPPALARDO, alle ore 19, Sergio Gentili; DRAGONA, alle ore 19, Isabella Bibolotti; MACAO, alle ore 18, Marco Tuvè; N. FRANCHI-LUCCI, alle ore 19, Enzo Puro; SAN GIOVANNI, alle ore 18.30, Silvia Pappalardo; CENTRO, alle ore 18.30, Maurizio Marcelli; ESQUILINO, alle ore 18.30, Sandra Balducci; PONTE MAMMOLO, alle ore 18, Armando Iannelli; TUSCOLANO, alle ore 19, Laura Forti; SALARIO, alle ore 20, Mauro Serrecchia; LUDOVISI, alle ore 18, Roberto Battaglia; CASTEL-GLIBERTO, alle ore 21, Massimo Carvillani; FIDENE, alle ore 20.30, Massimo Masotti. AVVISO AI COMPAGNI DEL CF E DELLA CFC - I compagni del Cf e della Cfc che hanno presenziato le riunioni dei comitati di tutti i distretti di cui al decentramento devono consi-

gnare i verbali della compagnia Simona (vedi in federazione). FESTA DE L'UNITA DI MONTEVERDE NUOVO - Oggi alle ore 18, dibattito sui problemi della cultura a Roma con Enzo Forcella e Ferdinando Ferrigno. ASSEMBLEE - MARIO CIANCA, alle ore 20, sezione assemblea sui problemi internazionali con la compagna Luciana Castellina del Cc; ATAC PRENESTINA, alle ore 16.30, Al deposito di via Pretestina assemblea unitaria sui problemi dell'Atac; partecipa il compagno Walter Tocci del Cc; TESTACCIO, alle ore 18.30, Assemblea di via Pretestina assemblea unitaria sui problemi del mercato delle armi con i compagni Fiamino Crucianelli e De Andreis; NUOVA MAGLIANA, alle ore 17.30, in sezione assemblea sui pensionati con la compagna Manuela Mizzola; S. MARIA DELLA GROTTA, alle ore 18.30, in sezione riunione femminile con la compagna Franca Ciani; DUE LEONI, alle ore 19, assemblea unitaria con i compagni Giancarlo Valeri e Francesco Sara. ADESSO ALLE SEZIONI - Da venerdì 27 giugno sono disponibili in federazione le mostre su: «Ambiente, Roma, Pace». RACCOLTA DELLE FIRME SULLA LEGGE DI RIFORMA DEI CORSI - Per tutto il mese di giugno, proseguiranno le iniziative di raccolta organizzate dalle sezioni ter-

La Cgil denuncia lo stato di abbandono in cui versa lo zoo di Roma

Un giardino dei pericoli E se scappa un leone nessuno lo può fermare



Si diffonde sempre più la leptospirosi malattia diffusa dai topi - Non ci sono patologi - Gli zoologi sono pochi - Un immotivato trasferimento di quindici operai

Più che gridare «al lupo al lupo» nello zoo di Roma non si può fare. Se scappa un leone o un animale feroce i guardiani al più possono utilizzare qualche vecchia rete malandata, perché non solo non hanno i fucili e i pistoletti lanciabile, ma non sono nemmeno in grado di utilizzarli. Questo episodio è solo uno dei tanti descritti ieri nel corso di una conferenza stampa organizzata dai lavoratori Cgil del Giardino zoologico, per denunciare il disastro della situazione.

Spieghiamo tra le questioni più gravi. La leptospirosi, la terribile malattia virale portata dai ratti, si va sempre più diffondendo tra i piumati, tra le selmiche cioè, e se uno dei guardiani dovesse essere contagiato, ne morirebbe all'istante. Ancora. Per animale malato o ferito che si fa nella cittadella degli animali? Nulla. Non esiste un'infermeria, non esiste il personale specializzato in patologia. Mentre a Londra, c'è addirittura un vero e proprio ospedale. Ancora. Non esistono le cucine per i vari settori di animali, cosicché i cibi, vengono buttati nei recinti in disprezzo totale delle diete alimentari prescritte dai zoologi, quella sparuta pattuglia di tecnici che lavorano nello zoo. Ancora. Non c'è alcun controllo tecnico sulle derrate alimentari, sulla loro qualità e quantità. Anzi, a questo proposito pare che la

magistratura stia per aprire una vera e propria inchiesta con l'invio di alcuni esposti. Ma siamo ancora a livello di «voci» che, tuttavia, testimoniano di una situazione ormai al limite della legalità. Il dibattito in Parlamento e nel paese sull'apertura o chiusura degli zoo ha infiammato nei mesi scorsi gli addetti ai lavori, gli ecologisti, gli amministratori e il pubblico. L'amministrazione comunale romana in tutto questo tenta di fare i conti con una struttura che si sviluppa su 17 ettari, ha 1.300 animali, dà lavoro a 150 persone. In una parola con lo zoo più importante d'Italia. Ma l'assessore Antoniozzi e i suoi colleghi hanno pensato di far fronte a tutto ciò riducendo il bilancio annuo, da 6,5 miliardi a 4,5. Anzi. Ha addirittura abdicato dalla direzione, chiamando un «amministrativo», e non un tecnico o uno studioso, a dirigere il Giardino zoologico. Ma non è tutto. In questa assoluta incapacità ad amministrare una realtà grande e complessa, dice la Cgil, si aggiunge la scelta di trasferire in blocco due settori di lavoratori altamente specializzati - gli operai muratori, idraulici, carpentieri, fabbri, 15 persone; e i giardinieri, 7 persone - mandandoli nelle circoscrizioni. Ma siccome lo zoo è una vera e propria cittadella, con esigenze quotidiane, con ritmi di vita di una vera e propria comunità e in cui un certo tipo di pre-

stazioni devono essere espelate, l'amministrazione capitolina ha pensato bene di chiedere i servizi di ditte d'appalto, che non solo alla fin fine costano di più alle casse comunali, ma non danno nemmeno quelle garanzie di efficienza e di conoscenza che i vecchi operai avevano maturato in decenni di lavoro nello zoo. Naturalmente, aggiunge la Cgil, questi trasferimenti sono stati fatti senza nemmeno interpellare il sindacato, in sprezzo di norme e leggi che vincolano i rapporti di lavoro. Cosa chiede il sindacato con questa sua vertenza? Innanzitutto che vengano sospesi i provvedimenti di trasferimento dei lavoratori, che si sostituisca il direttore attuale facente funzione, De Meo, con un tecnico qualificato; che i tre gruppi di animali: mammiferi, uccelli e rettili, abbiano un pool di zoologi e guardiani qualificati; che vengano costruite le strutture per la patologia animale e che sia debellata la leptospirosi; che il museo civico di zoologia sia riorganizzato - è chiuso da mesi - e che, infine, si faccia finalmente quanto da molto tempo deciso: un convegno di servizio da cui emerga che uno zoo può vivere solo se si programma seriamente la ricerca, si attui una conservazione moderna delle specie e si faccia reale didattica.

Rosanna Lampugnani

Rubano fucili e pistole in un'armeria

Due giovani col volto scoperto e armati di pistole hanno fatto ieri sera, pochi minuti prima della chiusura, una rapina in un'armeria di via Pietro Manzi a Monteverde. I banditi, dopo aver immobilizzato il proprietario, Umberto Lanciani, di 55 anni, si sono impadroniti di sette fucili da caccia e di quattro pistole prive del percussore. Sono poi fuggiti su un'auto.

Polemiche sulla sentenza che ha prosciolti 60 imputati

Riano: colline come gruviera ma il tribunale assolve tutti

A Riano le cave estrattive hanno mangiato la collina e i boschi di proprietà collettiva senza autorizzazioni e in violazione delle norme sugli usi civici. Tutto questo può essere detto e scritto, ma d'ora in poi nessuno potrà accusare le giunte comunali, l'università agraria ed i cavaatori, di scempio del territorio. La sesta sezione del Tribunale civile ha infatti assolto tutti i 60 imputati dall'accusa di interesse privato e immutazione (cioè scempio, ndr) dello stato dei luoghi. È una sentenza che farà discutere, e che è già stata impugnata dal pubblico ministero Gloria Attanasio.

Ma le polemiche non saranno centrate soltanto sulle assoluzioni. Lo stesso movimento degli ambientalisti, così come gli inquirenti, dovranno ripercorrere criticamente un iter politico e giudiziario che non è riuscito a dimostrare le singole responsabilità nella distruzione di un vasto territorio, soggetto per legge ai vincoli severissimi di un regio decreto e di una norma più recente in materia di usi civici. L'elenco degli imputati, 60, con in testa il sindaco di Riano, Elvezio Bocci ed il presidente della Università agraria Gabriele Zullani, comprende vecchi e nuovi amministratori comunali. Contro tutti l'accusa

principale era quella dell'interesse privato, poiché il solo reato di immutazione dello stato dei luoghi sarebbe stato il semplice competenza pretorile. Ora bisognerà attendere le motivazioni della sentenza per capire come mai - secondo i giudici - nessuno ha violato le leggi, nonostante l'assenza di qualsiasi legittima autorizzazione per lo scavo di terreni vincolati principalmente ad uso agricolo. Ma prima ancora bisognerà capire come mai in questo processo non è comparsa la Regione Lazio, che non è mai intervenuta per frenare l'estrazione illegale e la distruzione dei boschi. È possibile che non esista nel codice alcuna norma che punisce il degrado ambientale, anche quando apparentemente lo scempio è avvenuto nel rispetto delle prassi burocratiche? Tutti questi interrogativi sembra essersi posti la stessa Lega ambiente dell'Arci, principale ecologista della battaglia politica a Riano: «Attendiamo le motivazioni - ha dichiarato Loris Bonaccina - ma certo non possiamo permettere che questa sentenza su Riano costituisca un precedente. La battaglia continuerà soprattutto per salvare gli usi civici, cioè le terre di tutti».

Raimondo Bultrini

Droga, il padre lo trova morto con la siringa accanto

Un Uomo di 34 anni, Marcello Mazza, tossicodipendente, è stato trovato morto dal padre nella sua abitazione in via Mozart, nel quartiere tiburtino. Accanto al giovane una siringa usata da poco con tracce di eroina.

Espulso lo studente che riceveva il compito via radio

Il liceo scientifico «Giovanni Battista Grassi» di Latina ha espulso il ragazzo sorpreso mentre sosteneva la prova di matematica per gli esami di maturità con una ricevatrice collegata con il padre e la sorella che erano in un furgone a 300 metri dalla scuola.

Dal prossimo anno mostra nazionale del turismo

Dal prossimo anno si trasformerà in una mostra nazionale del turismo, dell'artigianato e delle tradizioni popolari. Così si presenterà la sesta edizione della rassegna europea del turismo. Lo ha annunciato ieri mattina nel corso di una conferenza stampa l'assessore al Turismo della Regione Lazio, Paolo Arbelloro. Sono stati poi consegnati i premi leader turismo '85.

Preso in trattoria una banda di 12 spacciatori

Cena a base di aragosta con l'eroina sotto i tovaglioli

Rifornivano di droga la zona sud-ovest della città - Collaboravano con la banda anche un gruppo di prostitute che lavoravano all'Eur

Aragoste ed eroina. Sembrava il titolo di un modesto libro giallo. Invece è proprio quello che i carabinieri hanno trovato sul tavolo di una banda di spacciatori che riforniva la zona sud-ovest della città. La banda, dodici persone in tutto è finita in prigione mentre i 250 grammi di eroina brown sugar recuperati sono ora sotto sequestro. La banda era seguita da diverse settimane. Ad aiutare gli spacciatori da qualche tempo s'erano aggiunte un gruppetto di prostitute della zona. Sono state proprio loro a mettere in allarme gli inquirenti. Punto d'incontro serale tra le prostitute e gli spacciatori era il ristorante «Aurelio» in via della Magliana 91. «Erano i miei clienti migliori» spiega il proprietario della trattoria. «Venivano quasi tutte le sere, ordinavano pesce fresco, aragoste e quando c'erano anche le ostriche. Pagavano in contanti e non hanno mai dato nola a nessuno. Tra una vivanda e l'altra però gli spacciatori si scambiavano anche i proventi della vendita e le nuove confezioni di eroina da spacciare. Così l'altra sera, i carabinieri or-

Il Nicaragua è giovane aiutiamolo a crescere un Pullman chiamato Nicaragua

ROMA 12-27 GIUGNO 1986 PROGRAMMA DELLE MANIFESTAZIONI



Giovedì 26 ore 7 (00) 21 (00) Fermata al Furianini Venerdì 27 ore 7 (00) 21 (00) Fermata al Bambin Gesù (iniziativa dell'iniziativa)

Logo for 'Africa' with a map of Africa. Text: 'FESTA NAZIONALE DEI GIOVANI COMUNISTI dal 3 al 13 luglio / NAPOLI Un grande appuntamento politico. Una festa, un incontro tra migliaia di giovani di tutta Italia. Oltre al campeggio, convenzioni con HOTEL e PENSIONI. Se vuoi partecipare telefona in Federazione al 492 151 e chiedi della FGCI'.

Logo for 'L'Unità' with a stylized 'U'. Text: 'MILANO 28 agosto / 14 settembre FESTA NAZIONALE'.

Viterbo, autocisterna in fiamme

Momenti di panico ieri a Viterbo per l'improvviso incendio di un'autocisterna carica di circa 200 quintali di benzina super. È avvenuto alle 13 nella stazione di servizio Chevron sulla statale Cassia (che è stata chiusa al traffico per molte ore) alla periferia nord della città. Le fiamme sono divampate mentre era in corso l'operazione di travaso della benzina dall'autocisterna ai serbatoi. L'incendio è stato spento solo dopo l'intervento di numerose squadre di vigili del fuoco, coadiuvate da gruppi anti incendio del centro aviazione leggera dell'esercito e dell'aeroporto militare. Declinò di agenti della polizia, carabinieri e vigili urbani

hanno isolato una vasta area intorno alla stazione di servizio e fatto sgomberare dalle proprie abitazioni una quarantina di famiglie e tutti gli impiegati dell'Enel i cui uffici si trovano proprio dinanzi al distributore. Non ci sono stati danni alle persone. I danni materiali sarebbero di alcune centinaia di milioni. Le cause dell'incendio sono ora in corso di accertamento. La magistratura ha aperto un'inchiesta. L'amministrazione comunale sta ora provvedendo per la sistemazione di quelle famiglie che non sono potute rientrare nelle proprie abitazioni perché danneggiate dalle fiamme.